

FAQ

1. PI E SOSTITUTO PI

FAQ n. 1

D: Chi ha presentato una proposta progettuale PRIN 2022 in qualità di PI, può partecipare al bando PRIN 2022 PNRR in qualità di sostituto PI?

R: Chi ha partecipato al PRIN 2022 in qualità di PI, può partecipare a un progetto PRIN 2022 PNRR in qualità di sostituto PI, ferma restando l'impossibilità di ricoprire, nel caso in cui entrambi i progetti vengano finanziati, il ruolo di PI in tutti e due i progetti.

FAQ n. 2

D: Chi ha presentato una proposta progettuale PRIN 2022 in qualità di sostituto PI, può partecipare al bando PRIN 2022 in qualità di PI?

R: Chi ha partecipato al PRIN 2022 in qualità di sostituto PI, può presentare domanda in qualità di PI per un progetto PRIN 2022 PNRR, ferma restando l'impossibilità di ricoprire, nel caso in cui entrambi i progetti venissero finanziati, il ruolo di PI in tutti e due i progetti.

FAQ n. 3

D: Cosa succede se il contratto di un PI a tempo determinato scade successivamente alla presentazione della domanda?

R: La tabella che segue riporta le ipotesi nelle quali possono trovarsi PI e sostituto PI con contratto a tempo determinato e le differenti soluzioni applicabili.

Dalla suddivisione dei fondi all'ammissione a finanziamento		
IPOTESI	ESITO	AZIONE NECESSARIA
PI, sostituto PI e responsabili di unità senza contratto	Il progetto viene ammesso a finanziamento	Il PI, il sostituto PI e/o i responsabili di unità saranno sostituiti in fase di suddivisione dei fondi, secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 4, del bando. Se si è beneficiato della riserva " under 40 ", PI e sostituto PI dovranno essere sostituiti da " under 40 " alla data di pubblicazione del bando
In fase di esecuzione del progetto		
IPOTESI	ESITO	AZIONE NECESSARIA
PI, sostituto PI e responsabili di unità senza contratto	Il progetto resta finanziato	Il PI, il sostituto PI e/o i responsabili di unità saranno sostituiti secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 4, del bando. Per il solo PI e sostituto PI: se si è beneficiato della quota " under 40 ", dovranno essere sostituiti da altro " under 40 " alla data di pubblicazione del bando.

FAQ n. 4

D: Un professore di ruolo presso un Ateneo che risulti associato a un ente di ricerca può presentare un progetto costituendo una unità presso tale Ente di ricerca?

R: No, il professore di ruolo che risulti anche associato a un ente pubblico di ricerca vigilato dal MUR, può presentare un progetto esclusivamente con l'Ateneo presso il quale è incardinato.

2. LINEA SUD

FAQ n. 1

D: Per le sedi che partecipano alla linea di intervento "Sud" quale documentazione va allegata?

R: Nel caso in cui la sede operativa dell'unità non coincida con la sede legale dell'ateneo/ente, alla proposta deve essere allegato, a pena di esclusione del progetto dal bando, la seguente documentazione:

- a) se la sede dell'unità è di **proprietà dell'ateneo/ente**, in alternativa al caricamento del titolo di proprietà è sufficiente caricare una **dichiarazione sostitutiva di atto notorio** (a firma del direttore del dipartimento) **attestante la proprietà della sede da parte dell'ateneo/ente**;
- b) se la sede dell'unità è in **locazione**, è necessario caricare un **contratto d'affitto** (stipulato almeno 12 mesi prima della data di pubblicazione del bando) che attesti la locazione della sede da parte dell'Ateneo/Ente nonché la disponibilità della sede per l'intera durata del progetto (al riguardo, si può ipotizzare che la conclusione del progetto avvenga entro il 28 febbraio 2026); qualora, dal documento allegato, emerga una **data di scadenza antecedente al 28 febbraio 2026**, sarà necessario allegare (con unico pdf) anche una **dichiarazione sostitutiva di atto notorio** con cui si attesti che la locazione verrà prorogata almeno fino alla data di scadenza del progetto. Se in sede di verifica dei requisiti di ammissibilità e/o in fase di esecuzione del progetto, la proroga del contratto non verrà prodotta, si procederà alla revoca del finanziamento;
- c) se la sede dell'unità è in **comodato d'uso**, è necessario caricare il **contratto di comodato/convenzione** (stipulato almeno 12 mesi prima della data di pubblicazione del bando) che attesti la disponibilità della sede da parte dell'ateneo/ente per l'intera durata del progetto (al riguardo, si può ipotizzare che la conclusione del progetto avvenga entro il 28 febbraio 2026); qualora, dal documento allegato, emerga una data di scadenza antecedente al 28 febbraio 2026, sarà necessario allegare (con unico pdf) anche una **dichiarazione sostitutiva di atto notorio con cui si attesti che il comodato d'uso verrà prorogato almeno fino alla data di scadenza del progetto**. Se in sede di verifica dei requisiti di ammissibilità e/o in fase di esecuzione del progetto, la proroga del contratto non verrà prodotta, si procederà alla revoca del finanziamento.

FAQ n. 2

D: Un Ateneo con sede legale in una regione del Nord o del Centro che abbia una sede operativa nelle regioni del Mezzogiorno e il cui personale, pur strutturato formalmente nell'Ateneo del Nord o del Centro, risulti operativo nella sede del Sud, può partecipare, con la sede operativa nel Mezzogiorno, alla "Linea Sud"?

R: In questo caso particolare vale sia la regola della "*stabile sede*" (per la quale già in fase di domanda è stata richiesta la produzione della documentazione probante) sia la regola della "*stabile organizzazione*". Anche se in fase di domanda nulla sarà richiesto riguardo alla stabile organizzazione, in caso di finanziamento, e prima dell'avvio del progetto, il personale afferente all'unità di ricerca dovrà risultare effettivamente distaccato, con apposito provvedimento, presso la sede operativa del Sud.

La verifica negativa sulla stabile organizzazione porterà alla revoca dell'intero finanziamento.

FAQ n. 3

D: Per presentare un progetto nella linea "Sud", è necessario che tutte le unità di ricerca siano operative nelle regioni del Mezzogiorno?

R: Sì, è indispensabile, dal momento che la linea di intervento "Sud" è riservata in via esclusiva ai progetti nei quali tutte le unità siano effettivamente operative nelle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia).

3. UNDER 40

FAQ n. 1

D: Qualora un ricercatore under 40 interessato a presentare una proposta in qualità di PI volesse beneficiare della quota riservata, è necessario che anche il sostituto PI abbia meno di 40 anni alla data di pubblicazione del bando?

R: Sì. Per accedere alla quota riservata, sia il PI che il suo sostituto devono avere un'età inferiore a 40 anni alla data di pubblicazione del bando (15 settembre 2022) o essere beneficiari di una delle cause di deroga di cui all'art. 4, comma 1, terzo periodo, del bando PRIN 2022 PNRR.

FAQ n. 2

D: È possibile beneficiare di una proroga ai limiti di età per l'accesso alla quota riservata ai PI di età inferiore ai 40 anni?

R: Sì, è possibile. Costituiscono cause di proroga ai limiti di età per l'accesso alla quota riservata ai PI di età inferiore ai 40 anni:

- periodi di maternità (18 mesi per ciascun figlio, indipendentemente dal periodo di congedo effettivamente usufruito);
- congedi parentali e/o di paternità (per il periodo di congedo effettivamente usufruito);
- assenza dal servizio del PI per malattie di durata superiore ai 90 giorni.

Le cause di proroga ai limiti di età possono trovare applicazione solo se maternità/congedi parentali/malattia sono state usufruite entro il trentanovesimo anno d'età.

Tali cause **non sono cumulabili** e devono essersi verificate **prima del compimento del quarantesimo anno** d'età. Poiché è possibile beneficiare solo di un'ipotesi di proroga, spetta al partecipante scegliere quella più opportuna a favore della propria posizione.

La documentazione richiesta per beneficiare di tale deroga dovrà essere allegata in sede di presentazione della domanda.

FAQ n. 3

D: Per accedere alla quota riservata ai PI di età inferiore ai 40 anni, tutti i partecipanti del progetto devono essere “under 40”?

R: No, è sufficiente che solo il PI e il sostituto PI siano di età inferiore a 40 anni alla data di pubblicazione del bando.

FAQ n. 4

D: Un PI/sostituto PI finanziato con la quota riservata agli under 40, il cui contratto a tempo determinato scada nel corso del progetto, deve essere necessariamente sostituito o è possibile garantire la copertura di un nuovo contratto con fondi PRIN 2022 PNRR, a valere sulla voce a.2?

Possono valere entrambe le ipotesi: nel primo caso, l'eventuale sostituto dovrà essere in possesso dei requisiti richiesti dal bando alla data di pubblicazione del bando stesso (15 settembre 2022), mentre nel secondo caso, sarà necessario aver previsto il costo del rinnovo del contratto (tra quelli previsti dal bando) in sede di presentazione del progetto.

4. PARTECIPAZIONE

FAQ n. 1

D: In una unità di ricerca può essere inserito, anche a costo zero, personale scientifico afferente a soggetti giuridici diversi da quello della sede dell'unità di ricerca?

R: No, non è possibile, anche se a costo zero. L'unità di ricerca deve essere composta esclusivamente da personale scientifico afferente al soggetto giuridico sede dell'unità di ricerca.

FAQ n. 2

D: In una unità di ricerca può essere inserito personale scientifico afferente al soggetto giuridico sede dell'unità di ricerca a costo zero?

R: Sì, in una unità di ricerca è possibile inserire personale scientifico a costo zero, purché afferente allo stesso soggetto giuridico dell'unità di ricerca.

FAQ n. 3

D: Come è possibile coinvolgere nel progetto personale scientifico afferente a soggetti giuridici diversi da quello della sede dell'unità di ricerca?

R: I costi relativi al personale non dipendente dal soggetto giuridico sede dell'unità di ricerca, per la quota parte relativa alle attività lavorative svolte al di fuori delle strutture del soggetto beneficiario, possono rientrare nella voce *c) Servizi di consulenze e beni immateriali*. Tali spese devono essere sostenute nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in merito al D. Lgs. n. 50/2016 (*Codice degli Appalti*) e ss.mm.ii..

FAQ n. 4

D: Un RTD-A con impegno a tempo pieno finanziato con i fondi del D.M. 1062 del 10 agosto 2021, può presentare un progetto in qualità di PI o partecipare in qualità di responsabile di unità o partecipante a un progetto PRIN2022 PNRR?

R: Un RTD-A a tempo pieno finanziato con i fondi del D.M. 1062 del 10 agosto 2021, non può partecipare al PRIN2022 PNRR ad alcun titolo (PI, responsabile di unità o componente), in quanto titolare di un contratto a tempo pieno a valere su altro fondo vincolato a specifico progetto già oggetto di finanziamento pubblico.

Il regolamento 241/2021 UE, infatti, vieta la duplicazione di finanziamenti.

FAQ n. 5

D: Un RTD con impegno a tempo definito, il cui contratto gravi su fondi vincolati a specifici progetti, può presentare un progetto in qualità di PI o partecipare in qualità di responsabile di unità o partecipante a un progetto PRIN 2022 PNRR?

R: Un RTD a tempo definito il cui contratti gravi su fondi di vincolati a specifici progetti, può presentare un progetto in qualità di PI o partecipare in qualità di responsabile di unità o partecipante, previa stipula di un *addendum* al contratto già stipulato, qualora lo consentano le disposizioni normative e contrattuali di riferimento.

FAQ n. 6

D: Un RTD assunto con impegno a tempo pieno a valere sul Bando Rita Levi Montalcini, che prevede la possibilità di disimpegnare fino al 30% del tempo impiegato sul progetto per la partecipazione ad altri programmi di ricerca, può partecipare al PRIN mediante la stipula di un addendum?

R: Sì, l'addendum di cui all'allegato 3, voce a.2, del bando PRIN 2022 PNRR è ammesso, qualora lo consentano le disposizioni normative e contrattuali di riferimento.

FAQ n. 7

D: È ammessa la partecipazione al PRIN 2022 PNRR di assegnisti di ricerca?

R: No, la partecipazione degli assegnisti di ricerca al Bando PRIN 2022 PNRR non è ammessa.

FAQ n. 8

È possibile che i titolari di contratti di ricerca ex art. 22 della Legge 240/2010 (introdotti dal Decreto Legge n. 36/2022 come modificato dalla Legge di conversione n. 79/2022) partecipino al Bando PRIN 2022 PNRR a qualunque titolo (PI, responsabile di unità o semplice partecipante)?

R: Sì, è possibile. Si fa presente, con l'occasione, che la qualifica di ricercatore a t.d. (L. 79/2022) è già disponibile nei database CINECA ed è certificabile dagli uffici delle università sul sito "loginmiur-riservato". Il titolare della predetta posizione, una volta certificata, potrà partecipare ai progetti PRIN 2022 PNRR.

5. IMPACT FACTOR

FAQ n. 1

D: Come si calcola il "Total IF"?

R: Il Total IF da indicare in domanda è dato dalla somma degli IF delle riviste su cui sono stati pubblicati gli articoli di cui il PI (o il responsabile di unità) è autore, indipendentemente dalla sua posizione all'interno della lista degli autori.

FAQ n. 2

D: Per calcolare l'IF della rivista è necessario considerare l'anno attuale oppure l'anno di pubblicazione dell'articolo?

R: Per calcolare l'IF della rivista è necessario considerare l'anno attuale (o l'ultimo IF disponibile).

6. VOCI DI SPESA

a.1)

FAQ n. 1

D: È possibile esporre alla voce a.1 il costo del personale titolare di contratti RTD finanziati a valere sulle risorse provenienti dai "Piani straordinari per il reclutamento del personale universitario", "Dipartimenti di Eccellenza" e D.M. 737/2021?

R: Sì, è possibile esporre alla voce a.1 il valore economico del tempo produttivo del personale titolare di contratti finanziati a valere sulle risorse provenienti dai "Piani straordinari per il reclutamento del personale universitario", "Dipartimenti di Eccellenza" e D.M. 737/2021, dal momento che tali risorse sono equiparabili alle risorse di Ateneo.

FAQ n. 2

D: Qual è il numero massimo di ore lavorative annue imputabili al progetto?

R: Per ciascun dipendente impiegato nel progetto è convenzionalmente stabilito un numero massimo di ore lavorative annue associato alla categoria di appartenenza, secondo i rispettivi Contratti Nazionali di lavoro, i Regolamenti o gli orientamenti della Commissione europea, ferma restando la possibilità di utilizzare sempre la base oraria di 1.720 ore, eccetto che per il personale universitario, il cui monte ore annuo (1.500 ore annue) è definito dalla normativa di riferimento (cfr. L. 30 dicembre 2010, n. 240 - art. 6).

a.2)

FAQ n. 1

D: Per la determinazione del costo dei contratti di ricerca ex art. 22 della Legge 240/2010 (introdotti dal Decreto Legge n. 36/2022 come modificato dalla Legge di conversione n. 79/2022) possono essere utilizzati i costi orari standard della Tabella 1 di cui all'Allegato 3 del Bando PRIN 2022 PNRR o è ammessa la rendicontazione del costo reale?

R: Per la determinazione del costo dei contratti di ricerca ex art. 22 della Legge 240/2010 (introdotti dal Decreto Legge n. 36/2022 come modificato dalla Legge di conversione n. 79/2022) devono essere utilizzati i costi orari standard della Tabella 1 di cui all'Allegato 3 del Bando – qualifica “ricercatore”.

f) Altri costi

D: È possibile imputare alla voce f) Altri costi le spese di missioni legate allo svolgimento delle attività sperimentali (ad es. missioni per ricerche sul campo finalizzate a prelievi, carotaggi, misurazioni, missioni presso infrastrutture di ricerca, etc.), oppure il costo di questa tipologia di missioni dovrà essere imputato alle spese generali?

R: Sì, è possibile imputare alla voce f) Altri costi le spese per missioni legate allo svolgimento di attività sperimentali, purché strettamente connesse al progetto.